ANNO IV - N. 17 — Conto corrente postale — UDINE, 15 SETTEMBRE 1924.

# FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

*e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.*

G. ELLERO.

**Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.**

Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

Oggi troppi giovani giocano all'amore come ad uno sport e intanto uccidono in sè e intorno a sè la loro giovinezza fiera e piena di speranze; poi, stanchi, ricercano l'ultima loro risorsa nella formazione di una famiglia. Ma la famiglia non ci può essere perchè non c'è più l'amore. L'amore fu ucciso dal vizio; e la famiglia non ci può più essere, perchè ne manca l'anima, resa esausta ormai da un triste o anche molto leggero passato.

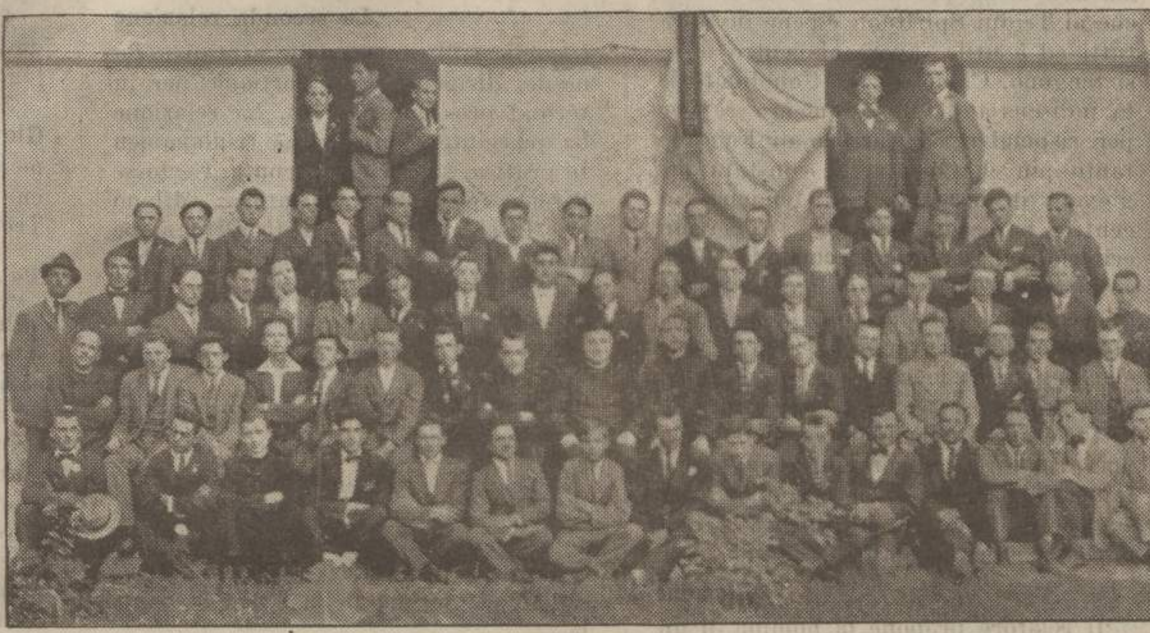
Giovanni Malesani

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI dal 1° Ottobre 1924: Isolati L. 2 - In gruppo L. 1.50

# Il primo Corso degli Esercizi Spirituali chiusi dei Giovani Cattolici

## 4-8 SETTEMBRE 1924



I pionieri degli Esercizi chiusi promossi dalla Federazione

## *Amici,*

**permettete che dopo i giorni dei Santi Spirituali Esercizi, che abbiamo passati assieme nel dolce ritiro del Seminario, io vi esprima l'intima commozione che pervade il mio cuore e l'animo mio. Io sono stato testimonio in questi giorni del vostro raccoglimento, della vstra pietà, del vostro non comune impegno per approfittare della grazia grande che vi aveva fatto il Signore, chiamandovi agli Esercizi; ed è giusto che ora additi il vostro esempio ai vostri compagni perchè essi pure sentano il desiderio di imitarvi.**

**Ricordi speciali non ve ne lascio, perchè il dotto e pio Predicatore ve li ha già lasciati, con la sua fervida parola di apostolo; e la sua parola, unitamente alla memoria che di Lui sempre conserverete, sarà certo molto più efficace di qualunque mio ricordo. Vi rivolgo però una preghiera: spandete ora tra gli amici vostri il profumo di quelle virtù, che Iddio in questi giorni vi ha fatto conoscere, e che voi con tanto entusiasmo avete promesso di seguire; siate con l'esempio e con la parola gli apostoli degli Esercizi Spirituali, perchè quando il Signore ci darà modo di lanciare un nuovo appello ai Giovani Cattolici per un altro corso di Esercizi, rispondano numerosi all'invito e numerosi accorrano ad inebriarsi alla luce della grazia ed al fervore della pietà.**

**Vi saluto di nuovo ad uno ad uno e tutti vi abbraccio;**

il vostro
Don OLIVO

**Previsioni superate**

Lo dice il nostro Ass. Eccl. e noi lo confermiamo. Di due cose si dubitava: del silenzio e della stanchezza. Sono state superate dopo la prima mezza giornata. Ad una cosa si è purtroppo dovuto perdonare... alla sigaretta, ma forse un altro anno ci saranno i promotori di una campagna antifumistica. Abbiamo ammirato tre cose: la forza di espressione e la praticità del Padre direttore degli esercizi, la grande confidenza dei giovani verso Lui, la gioia alla chiusa degli esercizi.

**In Seminario**

Mons. Rettore e i Sigg. Professori si mostrarono pieni di deferenze e di schietta ammirazione per il numero e per la condotta esemplare. Si vedevano dei giovani col libro ri preghiere in mano, divoti e raccolti, oppure al banco in camerata, raccogliere le idee e le impressioni delle prediche, domandare libri di lettura, domandare una cartolina per scrivere un grazie al loro Ass. Eccl.

**Le varietà**

Ci piace rilevare alcune particolarità caratteristiche del gruppo esercitante: lo stenografo delle prediche, la constatazione (che è generale in... diocesi) della **solidità** dei banchi della cappella; il canto vigoroso del « Veni Creator Spiritus », e dell'inno Eucaristico, la bella pratica della « Via Crucis », ecc.

**Sei contento?**

ho domandato. — Arcicontento! – Hai poco da mangiare? La misura è giusta. – Sei stanco delle prediche? Starei tutto il giorno a sentirlo. – Staresti anche due giorni? Come nulla! – Cosa ti dà fastidio? Un compagno che si lamenta senza sapere neppure lui di che cosa!

**Andiamo avanti**

La sera di sabato il Presidente Schiratti che dispiacentissimo non aveva potuto partecipare regolarmente agli Esercizi essendo stato impegnato per ordine superiore nella preparazione della Festa Federale, desiderò parlare ai suoi giovani e parlò con tanto sentimento di pietà e anche di umiltà che commosse. Dopo aver raccomandato sè stesso e la Federazione alle preghiere di tutti ed aver confessato il bisogno di tutti della benedizione di Dio, disse così:

**« Prima della guerra**

i cattolici erano pochissimi e pieni di paura; oggi dopo la guerra tutti sono cattolici, tutti si interessano di religione, salvo la eccezione a non parlare del quinto e del sesto comandamento. Ora è l'opera del Sacerdote coi suoi giovani formati che deve affermarsi proprio sulla vita integralmente cristiana di tutti anche per un certo senso cristiano artistico sopra le contraddizioni odierne della vita: (mutilati che muoiono di fame e ballerine ripiene di brillanti; diserzione delle opere italiane musicali e affollamento delle operette francesi; capolavori di pittura negletti e pornografie ributtanti disputate fra mille visitatori delle nostre esposizioni) ».

**Anche il Prof. Bressani**

parla in nome degli studenti universitari e termina applaudito con queste belle parole: « I paesi friulani hanno bisogno di Voi, che siete i portatori della scienza e del programma della giustizia e della pace: i Friulani sono buoni; ma quali frutti la loro specie di bontà ha dati finora? Urge la necessità di una ricostruzione: questa da Voi attende il Friuli. Aprite i cuori e donate agli altri le ricchezze spirituali, onde li avete fatti pieni; donate, con lo spirito cristiano naturamente generoso. Ardere e ardire, ecco la divisa di Voi cavalieri veri e nobili dell'ideale, che farete realtà. Dovranno passare gli odi e gli egoismi feroci; dovrà l'umanità ricomporsi in un ordine giusto e tranquillo, dove il lavoro sia santo e benedetto per ognuno, e ad ognuno dia un po' di gioia della vita. Questo Voi otterrete; è il vostro trionfo; e Voi, o giovani cattolici, trionferete, Voi trionferete! ».

**Mons. Arcivescovo**

al mattino della chiusura, lì, verso le undici comparve in Seminario ed in Chiesa; indirizzò un affettuoso saluto ai carissimi giovani soddisfatto, commosso della riuscita del ritiro. Ed alla fine, uscendo di Chiesa fu lui, che dinanzi ad un clamoroso e potente: **Viva l'Arcivescovo nostro,** commosso visibilmente, si rivolse e con effusione di cuore gridò: DITE PIUTTOSTO W LA GIOVENTU' CATTOLICA FRIULANA CON LE SUE BIANCHE BANDIERE. I corridoi del Seminario sono anche frastonati e risuonano dell'eco formidabile della risposta dei 70 petti giovanili da tre giorni sotto pressione.

**Interrogato il Padre**

Direttore dei SS. Esercizi, come gli sembrassero, rispose: « State pur contenti che avete una gioventù nobile e generosa: la loro pietà, le loro umili istanze mi hanno commosso. Fra tanti esercizi tenuti, questi di Udine per me sono stati fra i più risoluti ed i più commoventi ».

**Alle Grazie**

coll'Ass. Eccles. sono andati la mattina per deporre ai piedi di Maria i loro proponimenti; alla sera un gruppo è ritornato col Padre Predicatore per accompagnarlo a visitare la Basilica. Nel ritorno è successo l'incidente piazzaiuolo di piazza Vittorio che prendiamo

**Dai giornali.**

« Domenica sera alcuni giovani cattolici, dei nostri Circoli, terminati gli Esercizi Spirituali, passavano in gruppo per via Vittorio Veneto quando un ufficiale della milizia, credendo di trovarsi in presenza di una banda armata dell'opposizione, malmenò due giovani, avendo avuto la sensazione di essere da loro osservato. Intervenuti i compagni, il decurione dovette allontanarsi dopo aver vomitato vomitato una sequela di ingiurie e di minaccie ».

Ma i giornali hanno ommesso una par ticolarità importantissima. L'osserva zione dei giovani aveva per oggetto nientemeno che una **gallina** (cosa rara in piazza Vittorio) e dalla ingenua e fanciullesca allegria suscitata dalla gallina e fomentata dalla 2bonarietà del Padre che allora stava ammirando il palazzo nuovo ed il suo « nesso » col palazzo vecchio, nacque il « fattaccio ». Se Glauco potesse descrivere come si sono svolte comicamente le scene, po trebbe far ridere un comune intiero per lo spazio di tre giorni.

**In refettorio**

alla sera una allegria ed un camerati smo indescrivibile. Milillo ha fatto par lare di sè per tutta la notte per via dell'orario della partenza alla mattina seguente. Il Padre visse un'ora la alle gria friulana e volle il bis del « O ce bièll ciasçièl di Udin », ma fece le sue riserve sulle bellezze... I buoniragazzi sono andati a dormire dopo mezzanot te come 24 ore prima erano ancora a confessarsi e a consultarsi presso il buon Arciprete di S. Bona che **mai di**mentieheremo.

**Due ricordi**

Un ricordo–santo con alcune massi me, un ricordo -fotografia fatto dal sig. Brisighelli.

**Un ringraziamento**

subito a Mons. Rettore che volle anche celebrare alla mattino della partenza per i giovani, alla Amministrazione del Ven. Seminario che fu più che ge nerosa e toilerante. (Sono ancora da pagare Kg. 3.25 di **coccole** rubate nei giardini dei Chierici), ai Chierici Can ciani e Dominutto, ai servi, alle Suore, ai portinai, ma a tutti, a tutti perchè le cose non potevano andar meglio a gloria di Dio e al bene dei giovani.

**-- Volete l'elenco**

dei Circoli partecipanti? Hanno parte cipato agli Esercizi:

| | | |
|---|---|---|
| del Circolo S. Giorgio, Udine | N. | 5 |
| » » Michelini » | » | 2 |
| » » di Villanova di S. Dan. | » | 11 |
| » » » Flambro | » | 5 |
| » » » Talmassons | » | 5 |
| » » » Fagagna | » | 3 |
| » » » Lestizza | » | 3 |
| » » » S. Daniele | » | 4 |
| » Nogaredo di Prato | | 3 |
| » » » Madrisio di Fag. | » | 2 |
| » » » Codroipo | » | 3 |
| » » » Pontebba | » | 2 |
| » » » Susans | » | 2 |
| » » » Mortegliano | » | 2 |
| » » » Tarcento | » | 1 |
| » » » Martignacco | » | 1 |
| » » » Bressa | » | 3 |
| » » » S. Maria Sclaunicco | » | 1 |
| » » » Segnacco | » | 1. |
| » » » Raspano | » | 1 |
| » » » Artegna | » | 1 |
| » » » Palmanova | » | 1 |
| » » » Moruzzo | » | 1 |
| » » » Vergnacco | » | 1 |
| » » » S. Vito al Tagliamento | » | 1 |

**Ma il ringraziamento**

più grande e più affettuoso vada que sta volta a nome della Federazione e dei giovani esercitanti al M. R. Arci prete Don Giovanni Andreatta che con tanta unzione e calore ha dato que sto primo corso di esercizi ai nostri carissimi giovani che, come dicemmo, serberanno di Lui la più consolante e la più tenera memoria di gratitudine per il solco di pietà e di purezza e di apostolato scavato nei loro cuori gio vanili.

GLAUCO

**« Noi non siamo sufficientemente cri stiani perchè non siamo abbastanza cat tolici, vale a dire universali; e non sia mo abbastanza cattolici, perchè non sia mo sufficientemente papali ».**

Dott. Mach al IV Congresso In ternazionale Catt. di Lugano.

# LA SECONDA ADUNANZA GENERALE DEGLI ASSISTENTI ECCLESIASTICI - 4 SETTEMBRE 1924

**Si comincia**

con due belle proteste delle quali una telegrafica; una di Mons. Vicario Ge nerale che presiede paternamente l'a dunanza di ben 48 Ass. Eccl., l'altra Don Olivo Comelli Ass. Fed, e tutte due a quel benedetto Don Enrico Poz zobon che non ha neppure fatto arriva re in tempo il secondo relatore, l'Arci prete Don Andreatta. « Sembra quasi che noi Friulani siamo i grandi dimenti cati », esclama Mons. Quargnassi.

**Don Olivo**

fa la prima rapida e sugosa relazione sul « Collegio Diocesano » degli Ass. Eccl. che deve assolutamente funziona re egregiamente. Ogni forania deve a vere la sua adunanza regolare trime strale di Ass. Eccl.; al centro più raro ma non meno necessarie. Si fa notare che ai Tridui Spirituali è bene invitare tutti ed è utile sapere al centro dove si tengono. Chiarisce poi l'obbligatorie tà indiscussa del tesseramento (anche per rispondere al parroco di Feletto) tanto più che mentre si constata nei giovani il desiderio e la tendenza al centro, parecchi Ass. Eccl. o per un criterio mal fondato di **economia** (Glau co fa notare che si fanno pagare anche gli scapolari del Carmine), o per una mancata fiducia verso la Federazione che pur sa di meritarsela, si rifiutano quasi sdegnosamente di aggregarsi e di tesserarsi. Nella Federazione – escla ma il relatore – vi sono dei giovani che fanno dei sacrifici anche pecuniarii per sostenere il nostro movimento e dàn no buon esempio a tutti... (applausi).

**Elezioni**

Il relatore propone la nomina di un ufficio di presidenza del Collegio degli Ass. Eccl. e su proposta dei presenti vengono nominati a unanimità Mons. Alessio, Mons. Manzano, Mons. Paschi ni ed il Parroco di Sevegliano.

**Parla il Presidente**

Schiratti che dopo aver con energica dichiarazione respinto ide di tolleran za in fatto di tesseramento (questio ne ormai superata e puerile) porge un affettuoso saluto d riconoscenza ai pre senti. Osserva che parecchi ricorrono alla Federazione solo quando hanno bi sogno, e dice: « Ci critichino pur mol « to, ma ci critichino praticamente. « Ma ogni critica importa una condan « na e quindi domanda una sostituzione « alla cosa condannata e criticata. Ora « i tali signori non sono mai capaci di « sostituirci qualcosa a quello che col « la critica demoliscono. Non si dica: « Il movimento è tanto difficile e dato « il momento politico ha bisogno di u « na sosta. Vi dico che bisogna supera « re la crisi d'ambiente col lavorare « non coll'appartarci. Il giovane che « si forma attraverso il travaglio e la « prova, sarà resistente; ma quelli for « mati nelle caserme silenziose in tem « po di pace, si ecclisseranno e si sfan « teranno ». (Applausi vivissimi).

**La seconda relazione**

è quella sulla formazione e preparazio ne dei dirigenti. La riportiamo per in tero al prossimo numero. La relazione ha piacciuto assai perchè friulanamen te pratica, sobria e contenuta. Certo se il tema fosse stato trattato a... Milano o a Pisa, avremmo sentito ad ogni pe riodo la frase romanamente superba: « travolgenti, che travolgeranno, che dovranno travolgere », ecc.

**Il Prof. Bressani**

dà aria all'ambiente con parole sull'o pera di completa, non parziale prepara zione dei giovani prospettando il qua dro sociale le esigenze del nostro pro gramma integrale, ecc. Segue una pic cola discussione fra il prof. Bressani e il Parroco di Lestizza sul modo di di vulgare le lezioni della « Scuola Socia le ».

**Il Parroco di Pontebba**

presenta un elaborato ordine del gior no, approvato ad unanimità, in cui si domanda la unificazione e la identifica zione del programma catechistico 1924 1925 per i Circoli Maschili e Femmini li essendo impossibile che un povero prete... sociale tenga in una domenica quattro catechismi differenti senza con tare le altre prediche del ministero. Mons. Vicario Generale accetta le rac comandazione per portarla in discussio ne in seno all'altro... giardino.

**In refettorio**

continua, anzi si accalora la seduta. Il Presid. Schiratti col boccone in bocca fa le seguenti comunicazioni:

1. Secondo corso di Esercizi Spiritua li a Gemona in inverno per la parte e migranti e congedati, presso i buoni PP. Stimatini. (Si attendono prenota zioni).

2. Annuncia la Festa Federale a Tol mezzo. Noi, dice, abbiamo un peccato contro la Carnia di averla forse un po' dimenticata. Si rimedia oggi col darle la nostra Festa perchè la Carnia ha sempre partecipato alla Azione Cattoli ca (Applausi).

3. Propone e si approva entusiastica mente la redazione della « Rerum No varum » in forma catechistica con una breve introduzione sulla Azione Catto lica, da unirsi questo catechismo con diritto a punto di merito allo studio del Catechismo (De gratia).

4. Proposta di un « Pellegrinaggio giovanile Diocesano 1925 (crepi l'astro logo!)

5. La fondazione degli « **Amici dei Giovani** ». Società di Soccorso al movi mento giovanile fra le persone cattoli che e simpatizzanti, sull'esempio di Treviso.

**Fra virgolette**

« E' bene si sappia, dice commosso il « Presidente, che nella vastissima e cat « tolicissima Archidiocesi di Udine si « raccolgono 2 mila lire all'anno per la « grande Azione Cattolica, ed è un « gran male che non si premetta mai « una spiegazione di ciò che « per azione cattolica; che se « Rev.mi Parroci si degnassero spen « re 5 minuti all'anno per spiegare e « raccomandare al popolo buono ciò « che è l'**Azione Cattolica**, le 2 mila li « re diventerebbero (senza esagerazio « ne) 20.000 lire » (Applausi coscienti).

**Lo sfollamento**

dal Refettorio e dall'ospitale Semina rio è agitato ed entusiasta dopo le co municazioni accalorate del Presidente che si vede offerto dall'Ass. Eccl. il caffè fra le congratulazioni dei RR. As sistenti Ecclesiastici della Diocesi, apo stoli umili e tenaci.

GLAUCO

# LA XIIª FESTA FEDERALE A TOLMEZZO

## W L'ARCIVESCOVO!

## Dite piuttosto: W la Gioventù Cattolica Friulana colle sue Bandiere Bianche!

Queste le parole di Mons. Arcivesco vo ai giovani esercitanti da lui visitati in Seminario la mattina del 7 p. p. E queste parole sono la nostra festa fede rale ed è il nostro rinnovato proposito di azione cattolica, senza neanche la ombra di fare un dispiacere o un dispet to a nessuno. Noi abbiamo la nostra strada e convien che camminiamo.

### L'ordine del giorno della Giunta.

La Giunta Diocesana di Udine della Azione cattolica italiana ha votato un ordine del giorno col quale:

**« Visto il decreto 5 corr. col quale il sottoprefetto di Tolmezzo vieta il corteo con musiche e bandiere per la XII Festa Federale delle Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi di Udine in detta per il 7 corr. a Tolmezzo;**

**ritenuto che la minaccia di turba mento dell'ordin e pubblico proviene da chi persiste a sostenere contraria mente al vero che le bandiere dell'A zione Cattolica aventi il drappo a fon do bianco pur con visibilissimi emble mi religiosi rappresentino un partito politico;**

**riaffermando conforme alle venera te direttive della Santa Sede che l'Azio ne Cattolica è l'unione delle forze cat toliche organizzate per l'affermazione, la diffusione, la attuazione e la difesa dei principi cattolici nella vita indivi duale, famgliare e sociale, al d sopra e al di fuori di ogni partito politico e che a queste direttive la Giunta dioce sana curò sempre di uniformarsi rego larmente;**

**ritenuto essere assurda la pretesa che le associazioni cattoliche non pos sano portare in pubblico bandiere con drappi a sfondo bianco, ciò che ver rebbe a contestare oltre che a un legit timo diritto ad una tradizione ininter rotta e che rimonta alle origini stesse dell'Azione Cattolica;**

**ritenuto essere voto vivissimo di tutti i cattolici della Arcidiocesi che tale questione venga finalmente risolta e che a rendere qusta giustizia non de ve mancare l'energico sostegno dei pub blici poteri contro ogni pretesa di par tito o fazioni;**

**ritenuto che vietato il corteo il Con siglio non crede che abbia luogo la in detta XII Festa Federale;**

**ciò tutto premesso: il Consiglio di presidenza della Giunta Diocesana di chiara sospesa la XII Festa Federale;**

**protesta contro gli erronei svisa menti alle finalità della Azione Cattoli ca e contro le limitazioni allo svolgi mento della sua opera ed in particolare invoca dai pubblici poteri il riconosci mento e l'energica tutela del diritto, che tutti i vessilli delle Associazioni cattoliche approvati e benedetti dalle Autorità Ecclesiastiche, possano parte cipare alle pubbliche dimostrazioni;**

**e delibera di inviare copia del pre sente ordine del giorno a S. E. il Mini stro dell'Interno, al Prefetto del Friu li, al sottoprefetto di Tolmezzo e al Presidente generale dell'Azione catto lica italiana ».**

L'Unione dei Reduci di Guerra, Co mitato Provinciale Friulano, ha invia to al Ministro dell'Interno il seguente telegramma:

**« Reduci di guerra delle 50 Sezioni del Friuli, indignat i per proibizione corteo Festa Federale Azione Cattoli ca con intervento Arcivescovo, prote**

stano energicamente contro settaria menomazione libertà e chiedono V. E. quando sia stato abrogato primo articolo Statuto e fino a quando durerà la oppressione tipo austriaca nel nostro Friuli, sentinella avanzata di italianità e di religiosità ».

### Il nostro commento.

Notate la concidenza: Siamo al primo anniversàrio del I.o Congresso Eucaristico Diocesano e si ripete la identica persecuzione: la mentalità è sempre la stessa. La persona del sottoprefetto di Tolmezzo o del questore di Udine non c'entrano, anzi sono irresponsabili.

E' la persecuzione del vecchio anticlericalismo udinese, tolmezzino, sandanielese ecc. che si affaccia quando noi usciamo di sagrestia e ci nega la cittadinanza come fu negata a Cristo.

E' bene che i giovani provino, sappiano, soffrano, si umilino, abbassino la testa, fremino. Schiratti lo ha detto: E' bene per noi che tormentino i nostri giovani, che li facciano soffrire e disgustare; gli avremo soldati perfetti e provati!

Ed è stata la parte giovanile nella Giunta Diocesana che ha detto: o tutte le bandiere ed il corteo, o nulla.

Si capisce... se era antipatriottico il corteo, doveva esserlo anche il congresso con a capo l'Arcivescovo.

Un gogliardico che insegna la logica agli uomini consumati di governo e di questura!

Fratelli, ripetiamo in piedi e forte:
**Noi gettiamo in un fascio a' tuoi piedi tutti i nostri Vessilli, 'o Signor...**

## Vita scautistica...
### e Cronaca giornalistica....

Udine, 20 Agosto 1924.

Cara « Fiamma »,

non ti meraviglierai di ricevere questa lettera così strana. Io vengo principalmente a chiederti una cosa, cioè se tu porti solo le notizie dei circoli e non quelle riguardanti i reparti degli Esploratori Catt.

Tu però non sai che la maggior parte dei soci del Friuli non sanno che nella Diocesi esistono parecchi reparti dell'A.S.C.I. perciò faresti bene a darne qualche piccola notizia. Eppoi ora che si sta svolgendo a Tarvisio il campo pèrchè non parli mai di loro, non li incoraggi, non li applaudi.

Ho aspettato fino ad oggi per vedere se ti decidevi a parlare di loro. Io ti sarei molto grato se nel prossimo numero impieghi un tuo cantuccio per loro. Hai letto quei due splendidi articoli che ha portato la « Patria » giornale affatto cattolico?

Scusa infinitamente di questa chiaccherata e ricevi i migliori auguri.

Un amante dello Scaut Cattolico.

## RISPOSTA

Non c'è nulla da scusare, buon amico dello Scaut Cattolico; la tua letterina non è strana ma naturale. Ma perchè non essendo io Scaut nè venuta con voi mi obbligate a leggere la « Patria » « affatto cattolica » come dici tu, per sapere le vostre cose sante e belle?

Chi ha mandato alla « Patria » non poteva mandare, se non altro una copia conforme, dei « due splendidi articoli » anche a F. G.?

Io aspetto dalla cortese e cavallleresca bontà degli Scaut Cattolici friulani che ammiro e invidio, qualche bella notizia scautistica, ed apro loro le mie colonne ben di cuore come erano aperte prima se quelli che vivono la vita scautistica avessero « esplorato » anche me, povera e piccola

« Fiamma Giovanile ».

**Mandate il giornale nelle caserme e all'estero a spese del Circolo.**

# Il voto del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
## pel riconoscimento giuridico dell'Università Catt. del S. Cuore

**Dopo tre anni di lavoro severo e tenace, compiuto in mezzo a mille sacrifici ed incoraggiati dalla paterna e provvida benevolenza del Pontefice Sommo e dalla generosità dei cattolici d'Italia, la nostra Università Cattolica si presentava al giudizio del Consiglio Superiore della P. I., l'organo più eminente al quale sono affidate le redini dell'alta cultura nel nostro Paese. « La coscienza — così ci diceva il Rettore Magnifico, Padre Gemelli, in una conversazione che con lui abbiamo avuto in questi giorni — non ci rimproverava di nulla.**

**Cosa avrebbe deciso il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione?**

### Tre questioni

**Tre punti dovevano essere sottoposti al dibattito:**

**1° il carattere confessionale dell'Università Cattolica, il cui primo articolo suona così: « In conformità al R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, è istituita in Milano la Università Cattolica del Sacro Cuore, con lo scopo di contribuire allo sviluppo degli studi e di preparare i giovani alle ricerche scientifiche agli uffici pubblici e alle professioni liberali con una istruzione superiore adeguata e una educazione morale informata ai principî del Cattolicismo;**

**2° gli ordinamenti didattici in parte nuovi ed audaci, frutto anche di studi sulle Università dell'estero, fatti dal Rettore, o, meglio dire, dall'anima, dal vivificatore del nostro Ateneo, Padre Gemelli;**

**3° la questione delle garanzie finanziarie, non possedendo sinora l'Università Cattolica un capitale, ma essendo appoggiata solo sull'« Associazione degli Amici » e sulla « Giornata Universitaria ».**

**Roma, addì 11 agosto 1924.**

**Ministero
della Pubblica Istruzione**

Al Rettore della Università Cattolica del Sacro Cuore — Milano

Lo Statuto di codesta Università è stato sottoposto all'esame del Consiglio Superiore di P. I., in conformià degli articoli 99 e 1 del R. D. 30 settembre 1923 N. 1202.

IlConsiglio ha rilevato, come aveva già fatto l'Amministrazione Centrale, che lo Statuto risponde pienamente ai criteri che la recente riforma ha posto a base dell'insegnamento superiore, e che il piano finanziario presenta la disponibilità necessaria per attuare il programma che cotesta Università si propone di svolgere. Ad avviso del Consiglio la peculiarità dei fini, la larghezza dei mezzi, l'elevatezza dei criteri scientifici e didattici posti a base dell'ordnamento di cotesta Università, la funzione, in parte, internazionale che sembra esserle riservata accanto a quella di interesse nazionale, la bontà di parecchie sue innovazioni, portano ad accogliere senza esitare la domanda della sua costituzione e lo Statuto relativo, salvo gli emendamenti più sotto indicati. Questo caso tanto raro di cospicua iniziativa interamente privata nel campo dell'istruzione superiore, il fervore nobilissimo da cui i suoi propugnatori sono animati, l'entusiasmo che, in molte regioni d'Italia, muove numerosissime persone della piccola borghesia e delle classi operaie e campagnuole a dare periodicamente il loro obolo al nuovo istituto, sono parsi al Consiglio indizi d'un movimento disinteressato e ideale, la cui esistenza fra gli umili torna ad onore del nostro paese.

**Seguono alcune modificazioni d'indole puramente tecnica, suggerite dal Consiglio Superiore, al testo dello schema dello Statuto presentato; e dopo di esse, la lettera termina così:**

Accogliendo di buon grado il parere del Consiglio Superiore di P. I. approvo in linea di massima lo schema di Statuto che la S. V. Ill.ma ha niviato, attendo che detto schema mi sia restituito con le modificazioni suggerite dal predetto Consiglio affinchè io possa provvedere alla sua approvazione nel testo definitivo a norma di legge.

**Il Ministro:** CASATI

### La palma!

**Con l'animo in festa i cattolici italiani leggeranno queste notizie ed affretteranno coi loro voti il riconoscimento giuridico dell'Università Cattolica, riconoscimento che fra poco sarà un fatto compiuto. Le speranze, che per lunghi anni accarezzammo, stanno per essere splendidamente coronate.**

## *Lettere da Lourdes*

**Carissimo,**

**Ti ho promesso di scriverti, e questa promessa mi è rimasta sempre presente obbligandomi a raccomandare a Maria te e le tue fatiche.**

**Prima di partire di Lourdes vorrei soddisfare al tuo desiderio di dirti qualche cosa delle mie impressioni. E' la seconda volta che ci vengo, e mentre nella prima ho provato la sorpresa della meraviglia, questa volta mi apparisce più la inesplicabile misericordia di Dio per l'intercessione di Maria.**

**Maria mi è apparsa così, la mamma che si adatta al capriccio del suo bambino pur di tenerselo quieto vicino a sè. Come chi prevede prepara adatto il vestito alla persona.**

**Il nostro secolo dello sport, degli spettacoli; la nostra società non vuole chiudersi a meditare sulle virtù eterne. Ebbene Maria prepara alla società che fugge da Dio lo sport, lo spettacolo in mezzo al quale parla ai cuori.**

**Tutto è scelto è condotto in un modo sorprendente, che pur essendo opera umana lascia intravvedere un'assistenza del Cielo; ti dirò col primo esempio che mi viene avanti: l'assistenza della Spirito Santo agli scrittori dei libri sacri, che ha impedito che non errino.**

**La distribuzione di tutti gli edifici sacri dalla basilica alle grotte, dalle rampe alla cripta e al Calvario è tale che permette ai numerosi pellegrinaggi di svolgersi indipendentemente e quasi di fondersi.**

**Il nostro pellegrinaggio è stato benedetto, ed è invidiato dagli altri. Ben sei graziati. Naturalmente, come ben diceva il Card. La Fontaine, dandocene l'annuncio, ci vuole prudenza, lasciamo alla scienza e alla Chiesa, la parola miracolo, ma intanto chi era a letto si è alzato, chi non camminava, cammina.**

**Un angelo di 14 anni veniva dall'Italia con noi. Era tanto ammalato e domandava a Maria la salute per poter farsi prete, e aggiungeva: se non devo guarire, chiedo di morire a Lourdes. Ed è rimasto proprio a Lourdes, spirava sorridendo il primo giorno; fin qui ciò che posso testificare, ora dico ciò che mi fu riferito e non ho potuto controllare. Il suo papà aveva promesso diecimila lire se guariva. Sorpresa. Muore il figlio e anzichè sdegnarsi si converte.**

**Il nostro Cardinale (qui diciamo così a La Fontaine) attira gli sguardi di tutti glia stranieri che guardandolo a predicare dicono: tutti i suoi discorsi fanno veramente l'effetto degli esercizi.**

**Devo dirti anche questo: Tolta l'impressione dell'intervento divino che è comune a tutti, tutte le altre sono soggettive come singolari sono gli effetti della grazia.**

**Sono persuaso che per comprendede le più artistiche descrizioni delle opere delle scene di Lourdes, bisogna esserci stati presenti.**

**Ho fatto un grande sacrificio a scriverti perchè a Lourdes c'è assai poco tempo, eppoi ripeto non sai proprio da dove incominciare.**

**Chiudo perchè prima della partenza sogliamo ritornare alla grotta. Racco manderò con te anche la nostra Federazione Giovanile colla tua « Fiamma ».**

**Saluti dalla terra di Maria.**

**tuo aff.mo in G. C.**

D. Tomaso Bizzaro.

**Un giovane che esce dal Circolo o che non lo frequenta, è destinato a sbandarsi per sempre e non sarà mai più nè dei suoi genitori nè del suo parroco.**

## Grande pellegrinaggio a Barbana

**Domenica 28 settembre p. v. si effettuerà un grande Pellegrinaggio friulano al Santuario della B. V. di Barbana.**

**Vi saranno treni speciali di andata e ritorno a prezzo ridotto da Udine, da Cividale, da S. Daniele, da Tricesimo, da Palmanova ecc. Anche i trasporti lagunari da Belvedere a Barbana si faranno a prezzi ridotti. Tutti i Rev.mi Parroci e Vicari sono incaricati a ricevere le iscrizioni al grande pellegrinaggio nelle rispettive parrocchie e vicarie.**

IL Comitato

**I peggiori nemici di un Circolo in un paese sono i genitori che non si curano nè di figli, nè di... preti, come per lo contrario i migliori amici sono ecc. ecc.**

## Nella Gioventù Cattolica Italiana

La Presidenza Generale della Società della Gioventù Cattolica Italiana ci comunica che dal 9 all'11 novembre p. v. in occasione dei festeggiamenti centenari per la dedicazione della Patriarcale Arcibasilica Lateranense, avranno luogo in Roma il Congresso Nazionale e la Assemblea Genérale biennale.

All'Assemblea hanno diritto di intervenire i membri del Consiglio Superiore, i Presidenti o Dlegati dei Consigli Diocesani, quelli dei Circoli e delle Associazioni giovanili aggregate, i RR. Assistenti Ecclesiastici e i Consiglieri della Società.

Sono stati richiesti per la circostanza i ribassi fersoviari soliti a concedersi per congressi, concorsi ecc. e si stanno prendendo speciali accordi con Istituti e con privati per alloggi e per il vitto ai Congressisti.

# I NOSTRI QUADRI

### Sottofederazione di S. Daniele

Abbiamo di nuovo il Circolo di S. Giacomo di Ragogna ed una cinquantina di tessere di più. La « Fiamme » sono pure salite di numero 40.

Quest'anno Cisterna non ha creduto bene tesserarsi. Invitiamo fraternamente anche Rodeano a federarsi.

### Sottofederazione di Tarcento

Quest'anno la Sottofederazione ha fatto un vero progresso. Abbiamo cento e più tesserati ed una decina di copie del giornale. A Bueriis ci sono 25 Giuseppini; a Magnano 33 Paggetti; a Pradielis 15 Crociati; a Sammardenchia 12 Luigini che possiamo chiamare veri « Aspiranti » alla vita buona e religiosa che andiamo predicando ai nostri giovani.

### Sottofederazione di Mortegliano

E' fra le migliori Sottofederazioni. Abbiamo di nuovo il Circolo di Galleriano; i tesserati sono aumentati di cinquanta; le copie di « Fiamma » di dieci.

# La questione del giorno

## LA "VITA CATTOLICA„

è il titolo del nuovo giornale mensile che sta per sorgere in Diocesi dopo l'odissea dolorosissima della nostra stampa tanto perseguitata dai cattivi.

Noi salutiamo la piccola consorella con un senso di soddisfazione tanto più che se oggi è la nostra sorellina, domani metterà le gonnelle e diverrà la nostra mamma perchè sarà l'organo della Giunta Diocesana e noi ci teniamo ad essere « figli di mammà », cioè ortodossi.

Fatta questa professione di fede, ci domandiamo: Dobbiamo rimanere al nostro posto? Dobbiamo rinovellarsi o sparire, o dobbiamo attendere un rimpasto ministeriale?

Si risponde: « Fiamma Giovanile » sta al suo posto e non sogna e non presagisce alcuna sparizione o alcun rimpasto. E per dimostrare che in questo mondo c'è posto per tutti e che... cane non mangia cane, diciamo subito che ogni giovane cattolico deve cercare subito che il Signor papà si aboni al giornale catt. per ora mensile. Anzi facciamo quasi un dovere di coscienza che i nostri giovani cerchino non solo «inter amicos et notos», ma anche fra gente estranea alla « Vita Cattolica » qualcuno, sia pur un nicodemo sperduto, che cominci così, alla lontana, una volta al mese a sentire i tepori della vita cristiana e cattolica.

***

Perchè noi ci immaginiamo già un coro di critiche e di... intelligenti e « profonde » discussioni:

— Ma non bastano i vecchi debiti?

— ma chi pagherà quei nuovi?

— Ma non c'è l'« Angelo della Famiglia » di Novara?

— Ma non è la « Fiamma Giovanile » quella smorfiosa!

— Ma sopprimete questa e fate tutto un foglio!

— E le sottoscrizioni Gardin non permettono ancora un giornale rispettabile e non un fazzoletto mensile di giornale che puzzerà di stantio?

### VI RICORDATE

ragazzi, quando è uscito il fazzoletto « Fiamma Giovanile » in formato di quaderno? Quanti scandali, che critiche . . . . . . . . . . .

. . . . . . . .

— Scusi, cosa scrive?

— Oh, è lei, commendator Brosadola; scrivevo qui una paginetta in favore di « Vita Cattolica »!

— Io la ringrazio tanto, vedrà che faremo qualcosa; torniamo da capo, si capisce....

— E il Direttore? Sa, le domando per sapermi regolare; al caso di un duello...

— Non tema, non tema.

— Io non temo; anzi crederei di poter far impressione col pubblico e assicurare l'utilità del suo giornale nuovo con un clamaroso duello? Sa « che reclame »!

— Io non temo i duelli corporali, ma quelli morali anche nel campo nostro...

— Oh misericordia, non mi spaventi. Non dubiti Commendatore; Vada piuttosto la « Fiamma » e resti fra noi la vera « Vita Cattolica ».

— E che il Cuor di Gesù aleggi fra noi.

— Amen.

Glauco

# Su e giù pel Friuli

*A Don Valentino Buiatti,*

Tre anni fa Lei ha tenuta una brillantissima conferenza con proiezioni sulle Missioni Estere al Circolo Giov. Cattolica di Lavariano (come ne tiene ogni mese in diversi paesi). Ero presente anch'io.

Dissi: guarda come semina la buona semente con felice entusiasmo!

Sono passati, dunque, tre anni.

Quel che sia successo nei cuori, io non lo so; e non so se questa o altra fu la causa determinante.

Quello che so è che due giovanotti del Circolo, ma grandi e grossi (tra cui un valoroso ex combattente), senza che il paese s'accorga, senza che nessuno sappia, han preso, in questi giorni, repentinamente il volo, e son piombati all'Istituto Missioni Estere di Parma, per andar in Cina, o almeno in India, dopo la dovuta preparazione.

Non dico altro, anche perchè di più non so, benchè li conoscessi.

Da Lavariano, direttamente, riceverà maggiori informazioni su questo edificante e consolante fatto.

L'ex combattente, il giorno 15 giugno 1923 aveva saputo perdonare gli schiaffi di un fanciullo che gli strappò il distintivo della Gioventù Cattolica Italiana, proprio nel giorno 15 giugno, anniversario della gran battaglia del Piave, dove si era mirabilmente distinto senza essere traditore della patria; distinto da vero giovane cattolico nella battaglia di prima e nel perdono di poi.

Bacio la mano, aff.mo

**Roberto Merluzzi**

# Opuscolo propaganda

A cura del M. R. P. Giuliano Piccioli di Lucca, è uscito un nuovo opuscoletto di propaganda intitolato: « S. Francesco d'Assisi e l'Azione Cattolica ».

L'Autore dopo aver parlato sulla vita e sull'apostolato del Poverello di Assisi, tratteggia con somma maestria i rapporti esistenti fra quel grande esemplare della carità cristiana e l'Azione Cattolica.

Esso è utilissimo per i dirigenti le nostre Associazioni, per tutti coloro che si dedicano alla propaganda del bene nel campo sociale e per gli aderenti alla Fed. It. Uom. Catt., poichè troveranno in lui quel giusto spirito vivificatore del Vangelo da introdurre con il proprio esempio nella vita individuale e collettiva; è utile per i nostri giovani, perchè inspirandoli ai fulgidi esempi del grande e vero precursore della democrazia cristiana ne faciliterà loro indubbiamente la marcia verso il trionfo dell'amore e della pace, della vera giustizia.

# La parola eterna

**Io sono la vera vite, il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglierà via; e quello che porta frutto, lo poterà, perchè frutti di più. Voi già siete puri per la parola che v'ho detto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può da sè dar frutto se non rimane alla vite; così nemmeno voi se non rimanete in me.**

**Io sono la vite; voi i tralci; se uno rimane in me e io in lui questo porta molto frutto; perchè senza me non potete far niente. Chi non rimarrà in me, sarà gettato via, a guisa di tralcio che si secca, si raccoglie e butta sul fuoco dove brucia. Se rimanete in me, e rimangono in voi le mie parole, chiederete quanto vorrete e vi sarà concesso.** (Giovanni XV, 1-7)

***

E' questa una delle similitudini più semplici del S. Vangelo, ma nello stesso tempo delle più efficaci per significare la necessità della grazia santificante che unisce intimamente l'animo nostro con Dio. **Io sono venuto,** disse Gesù, **perchè gli uomini abbiano la vita, ed una vita sovrabbondante.**

Questa vita non poteva essere la vita naturale che gli uomini già possedevano, ma la vita infinitamente superiore, la vita della grazia, che elevando l'umana natura ad una sublime dignità la rendeva partecipe in certo qual modo della vita stessa di Dio. Come il tralcio, unito alla vite, partecipa dei suoi umori vitali, vive una stessa vita essa, così noi, uniti a Gesù per mezzo della grazia, viviamo della sua stessa vita divina, partecipiamo dei suoi meriti infiniti che dànno alle nostre azioni un valore sopranaturale indispensabile per la vita eterna.

Ma guai a chi rompe questa unione! Guai a chi col peccato si stacca da questa fonte di vita sopranaturale! Guai a chi si allontana da Cristo. Come il tralcio staccato dalla vite inaridisce e vien gettato sul fuoco; così il cristiano staccato da Dio; inaridisce, cessa cioè di produrre frutti di vita eterna e più non vale che ad essere gettato nelle fiamme eterne.

Lungi da noi tanto malanno; viviamo sempre uniti a Gesù, perchè senza di Lui nulla di bene potremo fare.

# Pagina degli Aspiranti

**Un macchinista – Una signora – Una farfalla coi dollari – L'ultima parola di Pulcino?**

Un treno direttissimo percorreva a vertiginosa velocità il tratto che separa S. Francisco di California da New York. Tutto procedeva bene; ma durante una notte buia, ad un tratto, si udì un acuto fischio, e il treno, con fracasso lavoro di freni, si fermò in piena foresta.

— Che cosa è accaduto? — chiesero i passeggeri spaventati, lanciandosi fuori dai vagoni.

Nessuno risponde.

Allora i più coraggiosi corrono alla macchina dove trovano il macchinista con gli occhi spalancati nell'atto di tener ancora in mano le leve di comande.

— Un uomo — risponde il macchinista tutto pallido — un uomo si è messo davanti alla macchina e mi fece cenno con gesti disperati di fermare.

— Dov'è quest'uomo?

— Non so; cercatelo.

Tutti si mettono in moto invano. Uno dei passeggeri fa alcuni passi avanti sulla linea e tutto a un tratto getta un urlo di terrore.

Gli alri corrono e vedono con raccapriccio che il ponte vicino era crollato; se la macchina avesse dato qualche giro di più, tutto il treno si sarebbe inabissato dentro un orrido precipizio.

— Venga fuori il salvatore, fuori il salvatore, che lo vogliamo premiare! — si grida da tutti.

Si cerca si interroga di nuovo il macchinista, ma non si trova nessuno: quando una signora getta un grido, si precipita davanti la macchina, rimuove la rete dei fili metallici, che protegge il grosso fanale, e ne trae fuori una bianca farfalla.

—Ecco — disse — la nostra liberatrice.

Ed era così.

Come avvenne la cosa?

La farfalla si era posata sul vetro del fanale, e lì se ne stava dimendo le ali. Queste proiettavano sul binario strane ombre, che al macchinista parvero i gesti disperati di uno che accennava di fermare.

I ricchi viaggiatori americani andavano a gara nel disputarsi a colpi di dollari l'onore di avere la candida farfalla, ch'era stata, senza volerlo, la salvezza di tante vite.

***

Ed ora, cari ragazzi, badate all'applicazione.

Nella vostra vita vi avverrà senza dubbio più volte di trattenervi davanti a certi compagni, davanti a certe azioni, o derisioni, e d'esitare così quasi vi sentiste avvisati da un misterioso cenno. Dopo v'accorgete che quell'arresto era provvidenziale, perchè scoprirete che unendovi a quei compagni, facendo quelle azioni, prendendo quelle deisioni, vi aspettava la rovina, il peccato. Da chi verrà il cenno misterioso della vostra salvezza? Dalla vostra coscienza, qualora adesso voi la nutriate di buoni pensieri e di pratiche devote.

Allore le preghiere, le comunioni, fatte con vivo fervore, i consigli del vostro Assistente, e l'amore sincero dei vostri fratelli maggiori, non li dimenticherete, e riuscirete vittoriosi, perchè essi si presenteranno davanti a voi con cenni avvitatori del pericolo, come le candide ali di quella farfalla.

Con questo articolo, miei cari frugoletti, il vostro Pulcino vi saluta, cedendo ad altri, migliori di Lui, la pagina degli Aspiranti.

**Pulcino**

***

A questo articolo « Pulcino » unisce la sua modesta offerta pro « Fiamma Giovanile » assicurandoLa che quando celebrerà all'Altare della Casetta della Madonna in Loreto, non mancherà di fare un « memento » speciale per Lei e per tutti giovani dei nostri circoli.

---

**Siamo dolenti davvero di dare la notizia della nomina del cav. don Ettore Fanna a Segretario Amministrativo di S. E. Mons. Cossio Vescovo di Loreto e Recanati. Egli parte fra giorni, accompagnato anche dalla nostra gratitudine e facciamo voti che non abbandoni il nostro giornaletto e ci ricordi davvero.**

## Sottofederazione di S. Daniele Friuli

**Presidente:** MILLILLO DOMENICO **Ass. Eccl.:** Mons. ERMINIO PASCHINI

| Numero | Paese | Nome del Circolo | Data aggregazione | PRESIDENTE | SEGRETARIO | ASSISTENTE ECCL. | SOCI Aspiranti | SOCI Effettivi | SOCI Tesserati | Compagnia filodramm. | Giornale | Bandiera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | S. Daniele | Giusto Fontanini | 30-4-21 | Bianchi Giovanni | Uano Ilio | D. Val. Baracchino | | 56 | 49 | sì | 46 | sì |
| 2 | Villanova | Guido Negri | 31-1-22 | Zanini Antonio | Maestra Giacomo | D. Giovanni Zuliani | 15 | 20 | 35 | sì | 10 | no |
| 3 | Carpacco | | | | | | | | | | | |
| 4 | Dignano | Jacopo Pirona | 28-5-22 | Pirona Pietro | | D. G. Batta Monai | | 19 | 19 | sì | 18 | |
| 5 | Cisterna | S. Luigi | 31-1-22 | | | | | | | | | |
| 6 | Cornino | | | | | | | | | | | |
| 7 | Coseano | | | | | | | | | | | |
| 8 | Forgaria | S. Lorenzo M. | 10-9-22 | Pascuttini Attilio | Biasutti Guglielmo | D. Antonio Murero | | 23 | 18 | no | 10 | no |
| 9 | Rive d'Arcano | S. Luigi | 30-6-21 | Gallino Guerrino | Galasso Luigi | D. Giuseppe Zamparo | 20 | 15 | 35 | no | 11 | sì |
| 10 | Rodeano | S. Luigi | | D'Angelo Giuseppe | Venturini Antonio | D. Luigi Princig | | 25 | 15 | sì | 3 | sì |
| 11 | S. Giac. Ragogna | Ales. Manzoni | 16-5-24 | Gorizza Pietro | Gubian Gino | D. Licinio Canciani | 1 | 29 | 26 | sì | 8 | no |
| 12 | Susans | Nova Juventus | 5-4-22 | Vuano Libero | Flaugnatti Primo | D. Albino Fabbro | 20 | 51 | 50 | sì | 5 | sì |
| 13 | Bonzicco | | | | | | | | | | | |
| 14 | S. Tomaso | | | | | | | | | | 1 | |
| 15 | Vidulis | | | | | | | | | | | |
| 16 | Flagogna | | | | | | | | | | | |
| 17 | Maseriis | | | | | | | | | | | |
| 18 | Muris | | | | | | | | | | | |
| 19 | Pignano | | | | | | | | | | | |
| 20 | S. Pietro di Rag. | | | | | | | | | | | |
| 21 | S. Rocco | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | *Totale* | 56 | 238 | 247 | | 112 | |

## Sottofederazione di Tarcento

**Presidente:** PIVIDORI ANTONIO **Ass. Eccl.:** D. ERMENEGILDO BOSCO

| Numero | Paese | Nome del Circolo | Data aggregazione | PRESIDENTE | SEGRETARIO | ASSISTENTE ECCL. | SOCI Aspiranti | SOCI Effettivi | SOCI Tesserati | Compagnia filodramm. | Giornale | Bandiera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Tarcento | S. Pietro | 1920 | Pividori Antonio | Paoloni Antonio | D. Ermenegildo Bosco | 30 | 68 | 98 | sì | 12 | sì |
| 2 | Aprato | | | | | | | | | | | |
| 3 | Bulfons | | | | | | | | | | | |
| 4 | Ciseriis | | | | | | | | | | | |
| 5 | Coia | | | | | | | | | | | |
| 6 | Collerumis | | | | | | | | | | | |
| 7 | Loneriacco | | | | | | | | | | | |
| 8 | Zomeais | | | | | | | | | | | |
| 9 | Stella | | | Franz Luigi | Martinelli Luigi | | 10 | 9 | 19 | no | 2 | no |
| 10 | Sammardenchia | | | | | | | | | | 1 | |
| 11 | Sedilis | | | | | | | | | | | |
| 12 | Billerio | | | | | | | | | | | |
| 13 | Bueris | | | | | | | | | | | |
| 14 | Cesariis | | | | | | | | | | | |
| 15 | Collalto | | | | | | | | | | | |
| 16 | Lusevera | | | | | | | | | | | |
| 17 | Magnano | | | | | | | | | | | |
| 18 | Segnacco | | | | | | | | | | | |
| 19 | Pradiellis | | | | | | | | | | | |
| 20 | Villanova | Fortes in Fide | 1921 | Gatto Alcide | Pellarini Celio | D. Pietro Vidoni | 10 | 20 | 25 | no | 3 | no |
| | | | | | | *Totale* | 50 | 97 | 142 | | 18 | |

## Sottofederazione di Mortegliano

**Presidente:** D. VALENTINO BUIATTI **Ass. Eccl.:** D. FABRIS COMAND

| Numero | Paese | Nome del Circolo | Data aggregazione | PRESIDENTE | SEGRETARIO | ASSISTENTE ECCL. | SOCI Aspiranti | SOCI Effettivi | SOCI Tesserati | Compagnia filodramm. | Giornale | Bandiera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Mortegliano | S. Paolo | 19-12-14 | Barbina Lino | Moro Luigi | D. Valentino Buiatti | 20 | 50 | 70 | sì | 50 | sì |
| 2 | Castions | | | | | | | | | | | |
| 3 | Chiasiellis | | | | | | | | | | | |
| 4 | Flambro | G. Bini | 22-12-14 | Toneatto Giuseppe | Cinelli Severino | D. Enrico D'Aronco | 15 | 35 | 45 | sì | 35 | sì |
| 5 | Virco | | | | | | | | | | | |
| 6 | Galleriano | S. Giovanni | 30 6-24 | Trigatti Paolino | Tomada Valentino | D. Ernesto Toffolutti | 40 | 17 | 30 | | 3 | |
| 7 | Lavariano | S. Paolino | 2-9-22 | Madrisotti Medario | Molina Pietro | D. Domen. Molinari | 30 | 30 | 12 | sì | 40 | sì |
| 8 | Bicinicco | | | | | | | | | | 5 | sì |
| 9 | Gris e Cuccana | | | | | | | | | | | |
| 10 | Morsano | | | | | | | | | | | |
| 11 | Lestizza | S. Pancrazio | 30-4-21 | De Giorgio Giovanni | Garritto Antonio | D. Fabio Comand | 25 | 40 | 55 | | 30 | sì |
| 12 | S. Maria Sclaunicco | Silvio Pellico | 1920 | Sebastianutti Giacomo | Marangoni Giuseppe | D. Eugenio Gattesco | 7 | 18 | 19 | | 14 | sì |
| 13 | Sclaunicco | | | | | | | | | | | |
| 14 | Talmassons | E. Valussi | 1922 | Turco Ottavio | Turco Natale | D. Antonio Cattivello | 45 | 32 | 25 | | 21 | sì |
| 15 | Flumignano | | | | | | | | | | | |
| 16 | Paradiso | | | | | | | | | | | |
| 17 | S. Andrat | | | | | | | | | | | |
| 18 | Torsa | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | *Totale* | 182 | 222 | 256 | | 198 | |

# ATTI UFFICIALI

**1. — Si tributa un omaggio di riconoscenza all'Ill.mo e Rev. Mons. Rettore del Seminario, all'Arciprete Don Andreutti di Treviso, a tutti quelli che hanno in qualsiasi modo sostenuto e favorito il I. Corso di Esercizi Chiusi ai giovani della nostra Federazione in Seminario.**

**2. — La distribuzione dei premi e dei diplomi delle Gare di coltura e della Scuola Sociale non effettuatisi a Tolmezzo, avrà luogo a Udine solennemente in data da fissarsi.**

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE SCHIRATTI

## IN SEGRETERIA

**Sono pronte le copie del Gruppo fotografico, riuscitissime, del Corso degli Esercizi. Coloro che lo hanno prenotato sono pregati di farlo ritirare.**

**Avvertiamo che non possiamo ordinare oltre il numero di prenotazione dei manuali per le Gare di coltura 1924-1925. Invitiamo quindi i Rev.mi Assistenti Ecc. a rimandarci il modulo unito alla Circolare per gli Esercizi Spirituali col numero preciso delle copie entro Settembre.**

**Dovendo coprire parecchie spese (premiazione Gare di coltura - Esercizi Spirituali - propaganda) dobbiamo fissare il saldo delle Sottofederazioni per il 15 Ottobre p. v. I Presidenti Sottofederali facciano il giro entro detto termine, riscuotendo anche le tasse Globali e Teatro e prenotando i Manuali per le Gare di coltura.**

**Invitiamo i Presidenti ad essere irremovibili presso qualche Circolo brontolone che pretende la Federazione attivissima nelle iniziative senza concorrere alle spese. Il movimento non è statica; ed il moto equivale a consumo di energia.**

*Il Segretario Federale*
Sac. ANGELO PEZZETTA

# Le nostre Cronachette

## Sottofederazione di Gemona

**Commedia in tre atti col prologo.**

### GEMONA

**Prologo.**

— Ciò venstu a Glemone?
— Quant?
— Domenie po', no astu sintût ce ca l'à prediciàt el Plevan in Glesie?
— Gnoff... Gnoff... trop si spindial?
— Nûf e cinquante.
— Gnoff... Gnoff... no ài bêz.
— E tu venstu?
— Si, sii.
— E vualtris mularie?
— Siiiiii...

Tatiti al va dal Capelàn a dài une cialade e liste dai Piligrìns, e po al dìs: No l'è mâl, a son plui di cent e cinquante; bene, bene... intant anìn a durmì che doman tocie jevasi a buinore.

**Atto Primo.** PARTENZA. Drrrrrrr... Drrrriiiinnnn... Tatiti si dismove spaventato; la era la sveglia, che messa sulle tre, suonava alle tre e mezza. Coraggio, petato un salto jù tal letto, vestito in tenuta «sport», lavata la musa, alle quattro sullo splazzale tella stazione. Dentrò. Gira e rigira, trovato il treno e la «mularìe» di S. Nicolò, seduto comodamente in piedi tra il «folo» di due vagoni... Si parte.

**Atto secondo.** GEMONA. «Gemona... Ciò sveiti... Ah sino rivâz? E jù dal treno. Ci si unisce e sù a S. Antonio; la mèta. Lassù Comunione e Messa (Qualcuno aveva scominciato a mangiare alle tre). Poi ingrumata sù un po' di «mularìe» e, comprato un franco di pan dolce, siamo andati a mangiare il caffè in paese. Qui abbiamo trovato un reparto di S. Rocco. Poi dovevamo andare col Pievano a vedere le Mummie di Venzone. Ma il bello si è che ci siamo sperduti nel bosco, e allora, restammo per conto nostro. Trovato uno spiazzo di verde con un albero di «coculis» ci siamo fermati a giocare di «ghega», di «mosca cieca» di «bossolo tondo» e tanti altri giochi di giovanezza. Poi abbiamo cantato, mangiato e bevuto. Poi «Totò» il cane della compagnia, con guinzaglio e musarola, perchè abbaia ma non morde, come dice il proverbio, rallegrò la truppa colla sua presenza. A lui era affidato l'alto incarico di vigilanza; e si metteva a rugnare là dove le cose stavano complicandosi. «Totò non vuole», parea dicesse col musicco. Ritornati a Gemona, partita di bigliardo e caffè... con tre effe. Poi siamo saliti sul Castello e qui succedeva squasi una baruffa perchè volevano dire che era più bello di quello di Udine. Allora ci siamo messi a cantare: «O ce bièl ciascièl a Udine», col ritornello «A doi cine el pan di squarce», per far gli rabbia.

**Atto terzo.** RITORNO. Ci incamminammo verso la stazione. Qui un brusìo di gente. Tutti si racontano le impressioni della giornata. Il treno arriva. Dentro in un vagone, che era a scuro, perchè mancava la corrente, ci trovammo squasi assieme fino a Udine, dove, Tatiti, preso dalla nostalgia, mentre saluta va la lieta brigata, si sbroccò con questa solfa:

Con qual cor, morettino tu mi lasci,
Con qual cor, con qual cor...

**Tatiti**
Pellegrino... errante

## Sottofederazione di Tricesimo

### FRAELACCO

Domenica 31 agosto, giorno di resurrezione e di gioia pel nostro Circolo giovanile.

Molti giovani, dopo le funzioni religiose del mattino, si raccolsero nella casa del Rev.mo e cortese sig. Parroco, a ricostituire le file.

Sopraggiunse il prof. Bressani, a volo, e rivolse un discorso nutrito ai giovani, spiegando e sviluppando i concetti fondamentali della Associazione Giovanile Cattolica, azione, pietà, studio; nelle quali tre parole sono riassunti i doveri individuali e sociali del cittadino e del cristiano.

L'impressione suscitata dal dis orso nei presenti, fu profonda, entusiastica.

Il Circolo, che finora è vissuto, come sezione di quello di Tricesimo, avrà d'ora innanzi vita autonoma.

=o=

### FLAMBRO

**La visita del Presidente Federale**

Abbiamo avuto l'onore di avere fra noi il carissimo Presidente Federale il quale, sciolte certe piccole pratiche di ordine interno, ha parlato ai giovani nostri, riportandone grande soddisfazione.

Il Circolo manda al caro sig. Schiratti un affettuoso pubblico grazie.

## Sottofederazione di Udine 2°

### CHIAVRIS

Il Circolo di S. Marco molto vicino a Udine, ha avuto nella sera del 28 u. s. la gradita visita di un'alta personalità: Nientemeno che il Presidente Sottofederale. Egli ci fece una conferenza su di un argomento molto pratico ed importante e le sue parole chiare hanno destato l'attenzione di tutti i presenti. Non avendo potuto esaurire il suo tema è ritornato una seconda sera e ci ha promesso di venire spesso fra noi, e ciò farà molto bene per il risveglio ed il rafforzamento del Circolo.

Inoltre ci ha proposto di partecipare agli esercizi chiusi, ma ciò per noi è impossibile per ragioni che gli abbiamo espresse.

### TERENZANO

La sera del 31 u. s. fu tra noi l'Assistente Eccl. Federale D. Comelli, per disporre il terreno alla costituzione del Circolo Giovanile. In paese era già in fiore una buona compagnia filodrammatica, che fu come il nucleo che maturò l'idea del Circolo. Nella sala convennero numerosi giovani ed alcuni padri di famiglia, e ad essi D. Comelli espose il programma della Gioventù Cattolica, leggendo in ultimo e spiegando lo statuto dei Circoli.

Virtualmente il Circolo può dirsi costituito; restarono da nominare le cariche e di aggregare la nuova istituzione che promette bene, alla rigogliosa Società della G.C.I.

### NOGAREDO di PRATO

Un bel pellegrinaggio a Castelmonte fu effettuato dal nostro Vicario con più di 150 pellegrini di cui metà quasi dei nostri circolini unitamente alla Banda.

Con tutta la pioggia nell'andata, regnò il massimo entusiasmo. Dopo le devozioni particolari e la Messa solenne la discesa fu quasi trionfale per le vie di Civdale; dopo ebbe luogo la refezione. Un grazie affettuoso al nostro Vicario per la organizzazione del pio pellegrinaggio. Da notarsi l'affiatamento dei canti sostenuti dalla banda.

## Sottofederazione di S. Daniele

### VILLANOVA di S. DANIELE

I nostri giovani ritornarono entusiasti dagli esercizi, contenti di aver avuto modo di pensare all'anima loro con quella intensità con cui si può fare nella pace e nel silenzio di un santo ritiro. Nella quiete ritrovarono sè stessi, hanno sentito la voce di Dio e ritornarono acasa assai migliori. Ecco come scrivevano al loro Cappellano dal Seminario:

«M. Rev.do Sig. Cappellano, ci ricordi nelle sue preghiere al Signore in questa santa circostanza. Noi Le conserviamo vivissima riconoscenza per averci diretti in questo riposo dell'anima. Nel gaudio di Dio saluti e tanti auguri per la vita eterna. – Per tutti, il presidente **Zanini Antonio**, e vice pres. Pischiutta Domenico».

Speriamo che il frutto di questi S. Esercizi abbia a giovare all'intero Circolo e che tutti i giovani siano forti nel tempo della tentazione, specialmente in carnevale quando molti giovani si credono tutto lecito, e non si arrestano di fronte alle funeste conseguenze del malcostume. Per noi però è una vera benedizione l'avere un Presidente ed alcuni fra i giovani che, nella vera umiltà cristiana e sostenuti da viva fede, sacrificano tempo, denari, ed energie perchè il Circolo abbia a prosperare nel decoro e nell'amore del bene.

## Sottofederazione di Cividale

### FAEDIS

Il Circolo con 90 iscritti e colla Banda al completo si portò domenica passata alle grotte di Postumia per una visita. Regnò la più bella armonia e disciplina e in tutti fu grande la soddisfazione.

Un pubblico ringraziamento da parte dei giovani grati ai loro Superiori Ecclesiastici per la bella iniziativa.

Durante l'inverno ci aspetta il Catechismo da una parte, e dodici spartiti di buoni autori dell'altra.

**Vigi**

## LE BANDIERE BIANCHE IN FRIULI

**e una nota dell' « Osservatore »**

A proposito della campagna che si va svolgendo ad Udine perchè scompariscano le bandiere di qualsiasi specie a sfondo bianco qualificandole come bandiere politiche, l'« Osservatore Romano » scrive: «Certo il più strano ed assurdo si è che vi siano dei rappresentanti dell'autorità che, a parte il significato politico dato arbitrariamente ai colori, non comprendono che l'ordine pubblico non tanto si turba per minaccie di disordine che si possono e si debbono reprimere, quanto soggiacendo ad intimidazioni fazione e sacrificando la giusta libertà dei cittadini. In tal caso non è solo l'ordine materiale ed esteriore che si compromette, ma quello morale, giuridico, politico, perchè il principio d'autorità resta calpestato, vilipeso il prestigio del pubblico potere, infervorati i prepotenti, sfiduciati i cittadini dabbene».

## Fra i libri.

Sac. LUIGI VENUTI - *Gesù ti chiama.*

E' la seconda edizione di questo libretto, uscita oggi con tipi nuovi.

Abbiamo trovato qualche buona modificazione, fra le altre: Un nuovo metodo per prepararsi a celebrare con novena qualsiasi festività, è aggiunto un «Inno Eucaristico» nuovo e popolare col canto del nostro Inno classico del M.o Vasinis.

Costa L. 2.50 ed è raccomandabile anche ai nostri giovani per la sobrietà e brevità.

## Dopo un'assemblea di... Circolo

**sulla Vetta di Castelmonte**

**Alla Fed. Giov. Catt. UDINE**

**Da quassù, lontani dal frastuono del mondo, da dove si sente vicino Iddio e l'anima si eleva dalla bassezza della terra, con l'anima rinfrancata del Pane degli Angeli, nella piena effusione degli spiriti, sentiamo la fratellanza de la nostra famiglia di Giov. Catt. sparsa nei numerosi villaggi della nostra Diocesi e a lei mandiamo il cordiale saluto. Stretti in 65 intorno al nostro bianco vessillo vorremmo poter mandare un grido di entusiasmo che giungesse a tutti i giovani. In questo giorno di assemblea abbiamo pregato per la Federazione e mandiamo voto di vita prospera.**

**Circ. Giov. Catt. di Lestizza**

La Direzione di F. G. ricambia per la Federazione l'entusiastico saluto e ripete, quasi eco clamoroso al possente grido: Viva sempre la Gioventù Cattolica del Friuli.

## Piccola Posta

**Rag. Traunero.** Ci è sembrato una ripetizione degli articoli già preventivati dal nostro Presidente.

**Sappada.** Buon studio.

**Saluzzo.** Buona vendemmia!

**N. N.** Al prossimo numero un articolo sulle condizioni morali dei nostri giovani in Francia.

*Con permissione ecclesiastica*
Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile
Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane